



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	24
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	24
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.7 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	45
3.1.7 IMPOSTE	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	47
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	47
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	47
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05.07.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 0009872 P-2.70.4.6 del 05.07.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Verbano Cusio Ossola non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 68.675
totale attività =	€ 266.050
totale passività =	€ 753.649
patrimonio netto =	- € 487.599

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Licenze, software	0	0
Costi pluriennali diversi	15	0

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	260.755		260.755			16.800				2.520				14.280
Totale voce	260.755		260.755			16.800				2.520				14.280
Totale	260.755		260.755			16.800				2.520				14.280

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano spese per i locali della nuova sede (trasloco, tinteggiatura, progetto impianto elettrico e relative modifiche, installazione nuovo centralino telefonico).

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Attrezzature	15	15
Arredamenti da ufficio	10	10
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20
Autovetture	25	25

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:	1.829		1.829											
Totale voce	1.829		1.829											
03 Attrezzature industriali e commerciali:	17.183		16.970		213					213				
Totale voce	17.183		16.970		213					213				
04 Altri beni:	33.650		31.278		2.373	419				959				1.833
Totale voce	33.650		31.278		2.373	419				959				1.833
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	52.662		50.077		2.586	419				1.172				1.833

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano le nuove sedie a uso ufficio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sirio Service srl	Ivrea	15.000			0	2.250
Totale						2.250

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, come da delibera del Consiglio Direttivo n. 9/2015 del 26.10.2015, il 10 novembre 2015 si è proceduto alla cessione del 2% delle quote per il valore nominale di € 204,00 nella società AcLecco service srl.

I dati del patrimonio netto e dell'utile/perdita d'esercizio 2015 non sono ancora disponibili.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	373		211	162
Totale voce	373		211	162
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	373		211	162

Le rimanenze di prodotti finiti e merci riguardano le rimanenze di magazzino per omaggi sociali; presentano una riduzione in quanto l'Amministrazione ha deciso anche per il 2015 di non acquistare omaggi al fine di contenere le spese e smaltire le rimanenze in magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	106.601,00					6.276,00			100.325,00
.....									
Totale voce	106.601,00					6.276,00			100.325,00
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	351,00			1.864,00					2.215,00
.....									
Totale voce	351,00			1.864,00					2.215,00
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	23.483,00			4.335,00					27.818,00
.....									
Totale voce	23.483,00								27.818,00
Totale	130.435,00			6.199,00		6.276,00			130.358,00

Le registrazioni riguardano:

Crediti versati clienti: concessionari, delegati e clienti diversi;

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA);

Verso altri: dipendenti, clienti per fatture da emettere.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	94.186	6.139		100.325
Totale voce	94.186	6.139		100.325
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	2.215			2.215
Totale voce	2.215			2.215
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	27.818			27.818
Totale voce	27.818			27.818
Totale	124.219	6.139		130.358

I crediti dell'Automobile Club VCO sono riconducibili essenzialmente a crediti verso clienti riscuotibili entro l'esercizio successivo a parte quello vantato nei confronti della Regione Piemonte dovuto al mancato pagamento delle fatture relative alle bonifiche degli archivi tasse auto effettuate nell'anno 2010.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	22.989		1.645						65		6.139		69.487				100.325
Totale voce	22.989		1.645						65		6.139		69.487				100.325
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	2.215																2.215
Totale voce	2.215																2.215
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	27.818																27.818
Totale voce	27.818																27.818
Totale	53.022		1.645						65		6.139		69.487				130.358

Trattasi principalmente di crediti dell'ufficio assistenza per prestazioni a concessionari e privati e nello specifico per quanto riguarda il 2010 crediti verso la Regione Piemonte per fatture non incassate relative alle bonifiche degli archivi delle tasse automobilistiche.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	18.088	46.486		64.574
Totale voce	18.088	46.486		64.574
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	36	32		68
Totale voce	36	32		68
Totale	18.124	46.518		64.642

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, plafond tessera multifunzione, saldo conto corrente postale per anticipazioni PRA

Denaro e valori in cassa: valori bollati.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	601.921		45.646	-556.274
III Utile (perdita) dell'esercizio	45.646	68.675	-45.646	68.675
Totale	556.275			-487.599

L'utile di esercizio 2015 di € 68.675 viene portato a diminuzione del deficit patrimoniale. Gli importi contengono differenze da arrotondamento.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale in 30 anni.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento asseverato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni

sottostanti.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola presenta al 31.12.2013 un deficit patrimoniale di € 591.243; il risultato economico al 31.12.2014 si assesta a € 34.968 e viene destinato al piano di risanamento pluriennale, portando a un deficit patrimoniale al 31.12.2014 pari a € 556.273. l'utile di esercizio del 2015 pari a € 68.675 viene destinato al riassorbimento del deficit patrimoniale portandolo al 31.12.2015 ad € 487.599.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	556.273	556.273	0
+ Utile dell'esercizio 2015	37.779	68.675	30896
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	518.494	487.599	30895

La tabella contiene differenze da arrotondamento.

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 68.675 quale conseguenza diretta principalmente dei seguenti interventi di risanamento:

- aumento della media unitaria della redditività delle pratiche auto che ha portato a fine anno ad un aumento dei ricavi di circa € 7.000 rispetto allo scorso anno
- contenimento dei costi per fitti passivi grazie al trasferimento della sede con conseguente ottimizzazione e razionalizzazione dei costi per gas ed energia elettrica

La tabella 2 quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate; l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base al risultato di bilancio 2015.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2016	41.619,00	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione spese per fitti passivi • mantenimento riduzione spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	445.980,00
2017	41.115,00	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento riduzione spese per fitti passivi • mantenimento riduzione spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	404.865,00
2018	49.395,00	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione spese per fitti passivi • mantenimento riduzione spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	355.470,00
2019	50.425,00	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento riduzione spese per fitti passivi • mantenimento riduzione spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	305.045,00

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base ai risultati di bilancio del 2015.

Il nuovo ACI Point sul territorio, l'adeguamento dei diritti sulle pratiche di assistenza automobilistica, la remunerazione delle bonifiche sull'archivio tasse auto della Regione Piemonte, sono tutte operazioni che hanno portato un incremento dei ricavi nel bilancio 2015 rispetto al 2014.

Il 1° marzo 2015 si è portato a compimento il progetto intrapreso a inizio 2014 di trasferimento della sede per consentire una riduzione importante delle spese per fitti passivi. Si è passati dal canone mensile di € 2.742 ad € 1.900 per i primi due anni ed € 1.500 dal terzo anno.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
18.873			18.873

Il fondo pari a € 18.873 comprende: fondo rischi su crediti, fondo rischi diversi e nell'anno non è stato movimentato.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	587.181		20.482	566.699
Totale voce	587.181		20.482	566.699
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	33		11	22
Totale voce	33		11	22
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	28.225		7.140	21.085
Totale voce	28.225		7.140	21.085
Totale	615.439		27.633	587.806

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: delegati, Aci Informatica (riversamento tasse auto), Sirio Service srl, Equitalia spa, Automobile Club d'Italia compreso il piano di rientro debito pregresso;

Altri debiti: fatture da ricevere, verso personale per trattamento accessorio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	185.650	139.084	241.965			566.699
Totale voce	185.650	139.084	241.965			56.699
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	22					22
Totale voce	22					22
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	21.085					21.085
Totale voce	21.085					21.085
Totale	206.757	139.084	241.965			587.806

I debiti verso fornitori si prevede di estinguerli entro l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti verso Equitalia per le cartelle INPS che verranno saldate in 72 rate mensili da aprile 2015 e del debito verso A.C.I. che rispetterà il piano di rientro concordato.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	82.520	27.867	293	13.048	0	0	442.971	566.699
Totale voce	82.520	27.867	293	13.048	0	0	442.971	566.699
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	22							22
Totale voce	22							22
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	21085							21085
Totale voce	21085							21085
Totale	103627	27.867	293	13.048	0	0	442.971	587806

Trattasi principalmente di debiti verso ACI e verso fornitori diversi con i quali si pongono in compensazione le partite dare/avere.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	53.294		3.392	49.902
...				
...				
Totale voce	53.294		3.392	49.902
Totale	53.294		3.392	49.902

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni e fidejussioni.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	76.207		9.520	85.727
...				
...				
Totale voce	76.207		9.520	85.727
Totale	76.207		9.520	85.727

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014
Automobile Club d'Italia (sta) Regione Piemonte	51.646 0	51.646 0
Automobile Club d'Italia (tasse)	132.427	172.898
Totale	184.073	224.544

La fidejussione è stata rilasciata a favore dell'Automobile Club d'Italia per il servizio di assistenza automobilistica per lo sportello telematico dell'automobilista e sempre all'Automobile Club Italia in base alla nuova convenzione per il servizio di esazione delle tasse automobilistiche.

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie reali.

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie a favore di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club VCO non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	77.814	74.141	3.673
Gestione Finanziaria	-2.017	-10.831	8.814
Gestione Straordinaria	0	-21.215	21.215

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	75.797	42.095	33.702

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
301.876,00	313.154,00	-11.278,00

Nel 2015 si è assistito ad un calo nella redditività delle tessere associative per l’aumento del numero di Facilesarà a discapito delle Aci Sistema. L’andamento migliorativo del servizio di assistenza automobilistica (circa 7.000 euro in più rispetto al 2014) ha arginato le perdite delle entrate per quote sociali. Nel sottoconto “Proventi per riscossione tasse circolazione” si assiste ad un aumento dovuto alla corretta imputazione dei proventi per bonifiche archivi tasse auto erogati da ACI e al riconoscimento da parte del Consorzio Delegazioni ACI del Piemonte di competenze a determinazione forfettaria per servizi di supporto all’attività di riscossione tributi a tutto il 30.09.2015.

Nel corso del 2015 inoltre il Piemonte è divenuto Regione Convenzionata per il servizio tasse auto e in quanto tale, con la sottoscrizione dall’1.04.2015 del nuovo disciplinare per l’erogazione di servizi in materia di tasse e tributi per conto dell’Automobile Club d’Italia, si è modificato il sistema di gestione del corrispettivo riconosciuto all’AC. Si riscontrano pertanto minori entrate in questo sottoconto e minori uscite nel sottoconto CP01020028 “Servizi informatici professionali ed elaborazione dati” dal momento che l’importo di € 0,54 è prelevato direttamente da ACI e trattato come partita di giro.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
115.540,00	127.738,00	-12.198,00

La contrazione dei ricavi è dovuta per la maggior parte al mancato riconoscimento, a partire dal 2015, del contributo per la promozione e comunicazione del marchio SARA e alla corretta imputazione dei proventi per bonifiche tasse auto che nel 2014 erano state registrate nel sottoconto “ Proventi e ricavi diversi”.

Si rileva una nuova entrata “Subaffitti di immobili” a carico della subagenzia Sara Assicurazioni che da marzo 2015 corrisponde all’AC una quota di affitto della sede.

L’attività iniziata nel 2014 di vendita dei contrassegni autostrade svizzere presso l’autogrill sulla Strada Statale del Sempione ha portato già nel 2015 a provvigioni molto più rilevanti rispetto all’anno precedente, che si spera possano sempre migliorare.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
463,00	756,00	-293,00

Nel 2015 si è iniziata a gestire l'archiviazione ottica dei documenti relativi alle pratiche di assistenza automobilistica che ha portato anche benefici economici per necessità di minor carta e minor utilizzo di toner.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
83.190,00	90.731,00	-7.541,00

Nel corso del 2015 si sono contenuti i costi di riscaldamento, spese telefoniche con l'eliminazione del numero di fax dedicato, manutenzioni centralino telefonico e caldaia, e, come accennato nelle entrate con la sottoscrizione dall'1.04.2015 del nuovo disciplinare per l'erogazione di servizi in materia di tasse e tributi per conto dell'Automobile Club d'Italia, si è modificato il sistema di gestione del corrispettivo riconosciuto all'AC e si riscontrano minori uscite nel sottoconto CP01020028.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
40.533,00	52.978,00	-12.445,00

La contrazione delle uscite in questo conto è da attribuirsi essenzialmente a minori costi per fitti passivi grazie al cambio della sede dal marzo 2015.

Si è passati dal canone mensile di € 2.742 (32.904 anno) ad € 1.900 (22.800 anno).

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
102.784,00	104.876,00	-2.092,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
3.691,00	2.395,00	1.296,00

Si sono accantonate le quote dell'anno.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
211,00	816,00	-605,00

Lo scostamento è dovuto alla diminuzione delle rimanenze di magazzino per omaggi sociali.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
108.730,00	114.199,00	-5.469,00

Lo scostamento è da intendersi collegato essenzialmente alle minori aliquote sociali e imposte.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.017,00	10.831,00	-8.814,00

Gli interessi passivi sono correlati al piano di rientro pregresso verso ACI e maturati nel corso del 2015 per € 2.017. Lo scostamento tra i due anni è dovuto all'imputazione nel 2014 degli interessi maturati sulle cartelle esattoriali di Equitalia per debiti inps pari a circa € 8.000.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non

all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	1.018,00	-1.018,00

Nel 2014 i proventi straordinari sono da intendersi insussistenza passiva a seguito riconciliazione debiti verso Aci Italia per partite ante 2007 registrate due volte.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	22.233,00	-22.233,00

Si è ritenuto opportuno inserire a bilancio 2014 l'ultimo pregresso negativo dell'AC per le 2 cartelle esattoriali n. 13820010015548092 per € 12.152 e n. 1382005005256762 per € 10.081 legate a contributi INPS non versati degli anni 1993-1995.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
7.122,00	7.127,00	-5,00

L'imposta IRAP sul personale per il 2015 è rimasta praticamente inalterata.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3			3

Nell'anno non ci sono state variazioni nel personale impiegato.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	2	1
area B posizione economica B3	1	1
area C posizione economica C1	1	1
Totale	4	3

La pianta organica è stata deliberata dall'ente con delibera n. 14 del 25.10.2010.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	3.735
Totale	8.550

In base al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC è stata applicata al compenso del Presidente dell'Automobile Club una riduzione del 10% dell'importo stabilito.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.623		2.623
Crediti commerciali dell'attivo circolante	128.143		128.143
Crediti finanziari dell'attivo circolante	2.215		2.215
Totale crediti	132.981	0	132.981
Debiti commerciali	587.784		587.784
Debiti finanziari	22		22
Totale debiti	587.806	0	587.806
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	301.876		301.876
Altri ricavi e proventi	115.540		115.540
Totale ricavi	417.416	0	417.416
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	463		463
Costi per prestazione di servizi	83.190		83.190
Costi per godimento beni di terzi	40.533		40.533
Oneri diversi di gestione	108.730		108.730
Parziale dei costi	232.916	0	232.916
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

L'ente non ha partecipazioni a imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e pertanto dichiara di non aver posto in essere, nel corso dell'esercizio 2015, operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei

progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Diritto alla mobilità	mobilità e sicurezza stradale									0
	attività associativa		8.398						105.726	114.124
	tasse auto		8.155							8.155
	assistenza automobilistica		29.689							29.689
Giovani e sport	attività sportiva									0
Turismo	turismo e relazioni internazionali						211			211
Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.	struttura	463	36.948	40.533	102.784	3.691			3.004	187.423
Totali		463	83.190	40.533	102.784	3.691	211	0	108.730	339.602

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready2Go	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	educazione stradale	nazionale						
TrasportACI	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	nazionale						
Trasparenza/Anti corruzione	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	struttura	nazionale						

I tre progetti sono inseriti nelle attività istituzionali dell'Ente e sono assegnati a livello nazionale. Per la loro realizzazione non si sono sostenuti costi specifici.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
area economico-finanziaria	marginale operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (b12) più altri accantonamenti (B13)	amministrazione	nazionale	valore MOL	> 0 = a zero	81.505
	rispetto obiettivo equilibrio finanziario	amministrazione	nazionale	riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2015 rispetto all'obiettivo assegnato con delibera del Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	SI
sviluppo attività associativa	consolidamento volumi base associativa	soci	nazionale	produzione tessere 2015 al netto dei canali aci global e sara	> 0 = 2.108	1.978
	sviluppo qualitativo	soci	nazionale	produzione anno 2015 tessera sistema + gold al netto del canale ACI Global	1.911	1.763
	completezza delle informazioni	soci	nazionale	percentuale email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	35%	31%
	Club ACI Storico	soci	nazionale	soci acquisiti	n. 4	0
	Club ACI Storico	soci	nazionale	eventi organizzati	organizzazione di almeno un evento promozionale dedicato ai collezionisti e agli appassionati di auto storiche	0

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'area economico-finanziaria sono stati ampiamente raggiunti, il MOL presenta un valore positivo di € 81.505 e l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento verso ACI al 31.12.2015 rispetto a quello del 31.12.2011 è stato ampiamente raggiunto.

Per quanto attiene lo sviluppo dell'attività associativa non si è raggiunto alcun obiettivo tra quelli assegnati.

Domodossola, lì 04.04.2016

Il Direttore
Dott. Giuseppe Pianura